



FEDERATION OF ALUMINIUM  
CONSUMERS IN EUROPE

MATERIALI: CONSERVA, UE SU ALLUMINIO STA FACENDO IL CONTRARIO DI CIO' CHE DOVREBBE FARE

“Perché alluminio non è stato inserito nella lista materie prime strategiche?”

“L’Unione Europea sull’alluminio sta facendo tutto il contrario di quello che si dovrebbe fare. Perché l’alluminio, fondamentale per il green deal, non è stato inserito nella lista UE delle materie prime strategiche? E perché si mantengono i dazi all’import di grezzo con miliardi di sovraccosti non competitivi per l’intera filiera, quando abbiamo l’84% di deficit sull’alluminio primario?”. Queste le domande che il segretario generale di Face (Federazione europea dei consumatori di alluminio) Mario Conserva rivolge all’Unione Europea nel giorno dell’apertura del Consiglio europeo.

“In questo modo – continua – si sta colpendo la competitività delle PMI per favorire i grandi gruppi di produttori di alluminio primario che hanno ridotto in questi ultimi 20 anni il 50% delle capacità UE di produzione delocalizzando gli smelter fuori UE”.

“Si stanno applicando – sottolinea Conserva - più tasse e burocrazia con un meccanismo ingestibile come il Cbam, invece di usare uno strumento semplice e potente di incentivi come l’IRA americano. L’Unione Europea dovrebbe inoltre affrontare con chiarezza la questione dell’energia nucleare che rappresenta la soluzione migliore per aiutare la reindustrializzazione e la decarbonizzazione nel settore dell’alluminio e non solo, assicurando la nostra autonomia strategica e sovranità economica”.

Conserva aggiunge che l’Unione Europea deve continuare a vigilare per garantire l’approvvigionamento di metallo green per gli utilizzatori: “e deve continuare a opporsi – conclude – all’assurda richiesta di multinazionali produttrici di primario di limitare l’afflusso in Europa di metallo green di alta qualità spacciando come etica politica quella che appare semplicemente come una guerra commerciale che danneggia la nostra filiera”

